



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/16/07  
21 novembre 2007

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**531<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.537, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.16/07**  
**DIALOGO ESTESO AI PARTNER OSCE PER LA COOPERAZIONE IN**  
**MERITO ALLA CAPACITÀ DI REAZIONE**  
**IN CASO DI EMERGENZA CIVILE-MILITARE**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

riconoscendo la responsabilità nazionale di tutti gli Stati partecipanti di assicurare piani per far fronte ad emergenze, come ad esempio incidenti che comportino la fuoriuscita di sostanze chimiche o tossiche, valanghe, inondazioni e terremoti, o per affrontare le conseguenze di attacchi terroristici,

riconoscendo inoltre che tali disastri, provocati dall'uomo o naturali, non tengono conto dei confini internazionali, rendendo pertanto la cooperazione internazionale un utile strumento,

ricordando la Strategia dell'OSCE per far fronte alle minacce alla sicurezza e alla stabilità nel ventunesimo secolo, adottata a Maastricht nel 2003, in cui si invita l'OSCE a prevedere una risposta in caso di disastri ambientali che possono avere un notevole impatto negativo sulla salute, sul benessere, sulla stabilità e sulla sicurezza degli Stati partecipanti,

ricordando il Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale, adottato anch'esso nel 2003, in cui si invita a prevedere una risposta e iniziative comuni per far fronte a disastri ambientali provocati da cause naturali, attività economiche o attacchi terroristici, che possono costituire una grave minaccia per la stabilità e la sicurezza,

ricordando la Decisione del Consiglio dei Ministri N.17/04 concernente l'OSCE e i suoi Partner per la cooperazione, che fa riferimento al rapporto sull'attuazione della decisione PC.DEC/571, distribuito con la sigla di riferimento PC.DEL/366/04/Rev.4, in cui si individua la possibilità di effettuare uno scambio di vedute sul modo in cui le attività di pianificazione in caso di emergenza civile-militare (CMEP) potrebbero fungere da misure di rafforzamento della fiducia e delle sicurezza con i Partner mediterranei ed asiatici per la cooperazione,

facendo riferimento al Concetto per la gestione e la sicurezza delle frontiere, adottato a Lubiana nel 2005, in cui si invita a fornire eventuale assistenza specializzata, su richiesta

degli Stati partecipanti interessati, al fine di facilitare la cooperazione transfrontaliera in caso di catastrofi naturali o di gravi incidenti presso le zone di confine,

1. accoglie con favore i contributi presentati e i dibattiti svolti in merito al CMEP durante la Seduta speciale dell'FSC del 26 settembre 2007;
2. prende nota della rassegna di proposte e raccomandazioni presentate durante la Seduta speciale dell'FSC, che è stata inclusa nel rapporto presentato dalla Presidenza dell'FSC, distribuito il 15 ottobre 2007 con la sigla di riferimento FSC.GAL/111/07;
3. invita gli Stati partecipanti a continuare a occuparsi di tale questione e a impegnare i Partner OSCE per la cooperazione in un dialogo su base bilaterale sulla cooperazione nelle attività attinenti al CMEP;
4. incoraggia gli Stati partecipanti a riferire, ove appropriato, in merito ai progressi e ai risultati ottenuti attraverso la partecipazione dei Partner OSCE per la cooperazione alle attività attinenti al CMEP.